

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2016, n. 747

Direttiva circa l'utilizzo di risorse finanziarie allocate sul Capitolo 785010 del Bilancio regionale per interventi in favore di minori attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia.

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e confermata dalla Dirigente, riferisce il Presidente Emiliano.

La D.G.R. n. 2497 del 15.12.2009 (B.U.R.P. n. 11 del 19/1/2010), ha approvato il "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", composto da tre misure economiche di intervento articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali:

- la "Linea di Intervento n. 1 — Prima dote per i nuovi nati", destinata a nuclei familiari con figli di età inferiore a 36 mesi, caratterizzati da grave disagio economico, per far fronte alle spese connesse alla crescita ed alla prima educazione del minore;
- la "Linea di intervento n. 2 — Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

Per l'erogazione della "Prima dote per i nuovi nati", con la D. D. n. 60 del 24.10.2010 (B.U.R.P. n. 42 del 04.03.2010) è stato adottato il conseguente Avviso Pubblico con una dotazione finanziaria finale di € 15.000.000,00 a valere sul Capitolo 785010 — U.P.B. 5.1.1 dei relativi bilanci di riferimento.

A conclusione delle fasi previste dalla D. D. n. 60/2010, al fine di approvare un nuovo avviso pubblico riferito alla Prima dote per i nuovi nati, in favore degli Ambiti Territoriali si è provveduto:

- con la D. D. n. 1118 del 22.10.2012 a ripartire, assegnare ed impegnare sul capitolo 785010/2012 la somma di € 3.501.310,23;
- con le D. D. n. 1081 del 25.11.2013 e n. 1165 del 13.12.2013 a ripartire, assegnare ed impegnare rispettivamente le somme di € 220.540,89 ed € 2.979.459,11, per complessivi € 3.200.000,00;

Le predette risorse, pari a complessivi € 6.701.310,23, sono state ritenute inadeguate al fine di adottare un nuovo Avviso Pubblico per l'erogazione della Prima dote per i nuovi nati, tenuto conto che la complessiva dotazione finanziaria disponibile per il precedente Avviso Pubblico, ammontante come si è detto ad € 15.000.000,00, non ha consentito agli Ambiti Territoriali Sociali di erogare il contributo in favore di un elevato numero di richiedenti.

In relazione alla "Linea di intervento n. 2" del citato programma di cui alla D.G.R. n. 2497/2009 si è provveduto:

- con la D.D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel predetto Catalogo telematico dell'offerta per minori, attuativo dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", Asse III Linea 3.3. del P.O. FESR 2007 — 2013, funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 — S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", per cui a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è stato possibile presentare le istanze di accesso, on-line.

La D.G.R. n. 408 del 10.03.2011 ha variato ed integrato l'allegato C di cui all'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 4/2008, individuando il Capitolo 785010 — U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale a cofinanziamento regionale dell'Asse III del P.O. FESR 2007 — 2013 con particolare riferimento all'Azione 3.3.1 "Buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza", con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00.

Per finanziare l'Azione 3.3.1 "Buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" del P. O. FESR 2007 — 2013 con la D.D. n. 14 del 15.01.2013 è stato approvato il Riparto tra gli Ambiti Territoriali sociali della somma di € 20.000.000,00, comprensiva della somma di € 5.000.000,00 allocata sul Capitolo 785010 U.P.B.

5.1.1 del Bilancio regionale giusta D.G.R. n. 408/2011.

Sempre in linea con le disposizioni della Giunta regionale adottate con la DGR n. 408/2011 relativamente alle risorse allocate sul capitolo 785010 del Bilancio regionale di riferimento, si è provveduto:

- con la D. D. n. 1196 del 17.12.2014 ad impegnare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali la somma di € 2.700.000,00 per il finanziamento delle misure economiche finalizzate a sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi di cui al programma di interventi approvato con la D.G.R. n. 2497/2009;
- con la determinazione della Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 1075 del 23.12.2015, si è provveduto all'assunzione di una obbligazione giuridicamente vincolante in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia per € 3.200.000,00 con esigibilità 2016, per l'erogazione dei buoni servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia, iscritte nel Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634/2015, ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con la D. D. n. 755/2015.

Il 31.12.2015 è stato il termine ultimo inderogabile per l'ammissibilità della spesa a valere sulle risorse finanziarie del P.O. FESR 2007 — 2013 ed a fronte di un monitoraggio sulle fasi conclusive dell'Azione 3.3.1 effettuato dalla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, al quale hanno dato riscontro 32 Ambiti Territoriali, è emerso che in alcuni Ambiti Territoriali si è creata spesa per la quale non è possibile assicurare adeguata copertura tenendo conto delle risorse finanziarie complessivamente assegnate per l'erogazione dei buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza e della scadenza del P. O. FESR, come di seguito riportato:

Ambito Territoriale	Ulteriore spesa
CERIGNOLA	€ 24.285,00
FOGGIA	€ 525.080,26
GROTTAGLIE	€ 16.737,75
GRUMO APPULA	€ 132.722,00
MOLA DI BARI	€ 336.787,51
PUTIGNANO	€ 3.759,00
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 30.000,00
SAN SAVERO	€ 59.534,10
Totale	€ 1.128.905,62

Al fine di assicurare l'erogazione dei Buoni servizio anche per l'anno scolastico 2015 — 2016, in continuità con l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 1425/2012, si è provveduto:

- a. con la D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) ad approvare un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia;
- b. con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015) ad approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007) iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634/2015, a valere sulla disponibilità finanziaria di € 4.701.924, nell'Ambito delle risorse di cui all'APQ "Benessere e Salute", ripartita in base ai criteri adottati con la deliberazione n. 1611/2015 assegnata ed impegnata con la D.D. n. 737 del 25.09.2015.

I due nuovi avvisi pubblici finalizzati all'erogazione dei "Buoni servizio" sopra riportati sono stati avviati con limitate risorse finanziarie inizialmente disponibili, in quanto sono da considerarsi quale intervento ponte verso la nuova programmazione del POR Puglia 2014 — 2020, con particolare riferimento all'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea del 13.08.2015, che

prevede l'utilizzo di risorse FSE per sostenere la domanda di servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite l'utilizzo di buoni servizio.

Infatti, con la D.D. n. 17 del 15.01.2016 si è provveduto a dichiarare la piena coerenza delle azioni avviate a valere sull'APQ "Benessere e Salute" per effetto degli avvisi pubblici approvati con D.D. n. 634 del 07.08.2015 e n. 755 del 29.09, relativamente alla selezione dei soggetti erogatori ed all'assegnazione dei buoni servizio per l'accesso alle unità di offerta per la prima infanzia iscritte nel Catalogo telematico, con gli obiettivi ed i criteri delle Azioni 9.3.3 - 9.3.4 e seguenti dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 per l'accessibilità dei servizi ed il contrasto alla povertà.

In assenza dei fondi legati alla nuova programmazione comunitaria, considerato che la limitata disponibilità finanziaria iniziale era già risultata insufficiente ad abbinare tutte le domande presentate dai nuclei familiari da parte delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, con la D.D. n. 87 del 05.02.2016 si è provveduto ad effettuare un mero riparto di ulteriori risorse finanziarie agli Ambiti Territoriali Sociali per complessivi € 8.939.864,00, sulla base dell'effettivo bisogno di risorse aggiuntive rilevato dai dati presenti in piattaforma, per il pagamento dei Buoni servizio per l'infanzia a norma dell'Avviso Pubblico approvato con la D. D. n. 755 del 29.09.2015.

Ad oggi, concorrendo tale somma a definire l'avanzo di amministrazione, non si è potuto provvedere ad assegnare ed impegnare in favore degli Ambiti Territoriali le somme ripartite con la D.D. n. 87/2016 in assenza del provvedimento relativo all'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto di cui al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, creando un crescente malessere tra i nuclei familiari ed i referenti delle unità di offerta.

Inoltre, sempre al fine di sopperire al mancato avvio della nuova programmazione dei fondi europei, con la determinazione dirigenziale n. 986 del 04.12.2015, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali sono state liquidate e pagate risorse finanziarie per complessivi € 8.899.168,87, integrative della spesa sociale assicurata dai Piani Sociali di Zona, a potenziamento degli interventi finalizzati al sostegno delle responsabilità genitoriali per prevenire ed evitare l'allontanamento dei minore dal nucleo familiare, in riferimento:

- alla domiciliarità con specifico riferimento all'Assistenza domiciliare educativa (A.D.E.) di cui all'art. 87 bis del R. r. n. 4/2007
- ai servizi comunitari a ciclo diurno per minori con riferimento al Centro socio-educativo diurno di cui all'art. n. 52 R. r. n. 4/2007) e Centro aperto polivalente per minori di cui all'art. n. 104 R. r. n. 4/2007.

Tali risorse, con il vincolo di destinazione sopra specificato, non sono sufficienti a coprire gli interventi sociali in favore dell'infanzia e dell'adolescenza complessivamente assicurati dagli Ambiti Territoriali Sociali, anche in virtù della progressiva diminuzione delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, per cui necessitano di essere ulteriormente integrate.

Relativamente all'urgenza di reperire risorse finanziarie come sopra evidenziato, occorre fare delle considerazioni sulle due tipologie di intervento, la "Prima dote per i nuovi nati" ed i "Buoni servizio", che incidono sulla stessa fascia di minori di età compresa tra 3 e 36 mesi.

E' da rilevare che la Prima Dote per i nuovi nati, ammontante a massimo € 2.400, ha interessato i nuclei familiari, con almeno un minore di età compresa tra 0-36 mesi, per i quali la situazione economica e le condizioni di organizzazione della vita familiare richiedevano un intervento economico per concorrere alla spesa connessa alla crescita e alla prima educazione del minore.

Al fine di evitare che il contributo erogato per la Prima Dote potesse essere utilizzato da parte dei nuclei familiari per finalità diverse rispetto alla cura del bambino, l'erogazione del contributo era subordinata alla predisposizione di un programma personalizzato, redatto dal Servizio Sociale Professionale competente per territorio, con il quale il nucleo familiare si impegnava al raggiungimento degli obiettivi concordati e prefissati tenendo conto delle effettive necessità del minore.

Il Buono Servizio, è un titolo per l'acquisto di servizi e da' diritto ad un abbattimento della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte in un apposito Catalogo telematico, in misura proporzionale all'ISEE familiare.

A differenza della prima dote per i nuovi nati, che è da ritenersi una tradizionale misura assistenziale di so-

stegno al reddito, per la quale pur tenendo conto del tentativo di predisporre un programma personalizzato è difficile comunque determinare l'effettiva ricaduta sul benessere del minore, il buono servizio, essendo una misura che interessa direttamente lo sviluppo dell'effettivo beneficiario ovvero del minore, incide su diversi piani di intervento, sia personale che di sistema, in quanto oltre a promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, l'effettivo sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, agevolando l'accesso alle strutture per minori, favorisce anche il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi oltre a sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

A titolo meramente esplicativo è da evidenziare che su 15.429 domande di accesso ai Buoni servizio di conciliazione presentate dai nuclei familiari a valere sull'Avviso Pubblico approvato con D. D. n. 1425/2012, ben 8.014 sono state le domande presentate da nuclei familiari con fascia ISEE compresa tra 0 e 7.500 Euro, delle quali 6.986 domande sono state convalidate, ovvero i minori hanno potuto frequentare i servizi e le strutture opzionate usufruendo del buono servizio a fronte del pagamento di una quota di compartecipazione pari a € 50,00 mensili in relazione alla fascia di ISEE.

Rispetto alla fascia ISEE dei nuclei familiari che hanno presentato domanda di accesso ai buoni servizio a norma dell'Avviso pubblico approvato con la D. D. n. 755/2015 si riconferma il trend riscontrato nel corso del precedente avviso, infatti su 3.557 domande inviate sono state 1.767 quelle presentate da nuclei familiari con situazione economica compresa nella fascia di ISEE 0 — 7.500 Euro.

Concludendo, si può quindi affermare che i buoni servizio rappresentano un valido incentivo all'utilizzo di strutture e di servizi rivolti all'infanzia ed alla adolescenza, di cui al Regolamento regionale n. 4/2007, da parte di nuclei familiari che per condizione economica difficilmente potrebbero far fronte al pagamento di una retta mensile di frequenza qualora i servizi socio-educativi opzionati non rientrassero, tramite convenzionamento, in un sistema di offerta pubblica.

Alla luce di tutto quanto su detto, con particolare riferimento all'urgenza di sostenere la spesa sociale nelle more dell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei, confermando l'orientamento già espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 408 del 10.03.2011, si propone di approvare la presente direttiva in favore della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità al fine di erogare la complessiva somma di € 9.100.000,00 in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia, già impegnata sul Capitolo 785010 del Bilancio regionale, nel seguente modo:

1. un contributo straordinario in favore degli Ambiti Territoriali Sociali sopra riportati al fine di partecipare alla copertura finanziaria della spesa per la quale non è possibile assicurare adeguata copertura nella misura massima del 50% per complessivi € 564.452,81 tenuto conto del carattere innovativo e sperimentale del modello di intervento attuato con l'Azione 3.3.1, considerato che le predette spese incidono sul sistema di offerta di servizi ed al fine di evitare un diffuso contenzioso legale nel quale la Regione Puglia verrà chiamata in causa (vedi Cont. n. 72/16/GR — Tribunale di Foggia. Atto di citazione per chiamata in causa. Incontro Società Cooperativa Sociale c/Comune di Cerignola e Regione Puglia);
2. destinando la complessiva somma di € 8.535.547,19, da ripartire in favore degli Ambiti Territoriali sociali proporzionalmente alla popolazione di età compresa tra 0 e 17 anni, a sostegno della spesa sociale degli Ambiti Territoriali Sociali, per:
 - a. assicurare, prioritariamente, per l'anno scolastico in corso la necessaria copertura finanziaria per il pagamento dei buoni servizio per la prima infanzia erogati ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con la D. D. n. 755/2015;
 - b. assicurare altre tipologie di intervento attuate dai Piano Sociali di Zona in favore dell'infanzia e dell'adolescenza qualora la copertura finanziaria per l'erogazione dei buoni servizio per la prima infanzia di cui all'Avviso Pubblico approvato con la D. D. n. 755/2015 sia assicurata con altre fonti di finanziamento, ovvero non si riscontri la necessità di risorse finanziarie aggiuntive. In tal caso la scelta di programmazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie in argomento deve essere adottata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale.

Copertura finanziaria

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale e non necessita dell'autorizzazione in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della Legge n. 208/2015, in quanto trattasi di direttiva alla competente Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità sull'utilizzo di risorse finanziarie pari a complessivi € 9.100.000,00 già impegnate sul Capitolo 785010 del Bilancio regionale in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, per lo svolgimento di attività in favore di minori, con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 1081 del 25.11.2013 e n. 1165 del 13.12.2013 per complessivi € 3.200.000,00;
- n. 1196 del 17.12.2014 per € 2.700.000,00;
- n. 1075 del 23.12.2015 per € 3.200.000,00, riaccertati nell'esercizio finanziario 2016.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di approvare la presente direttiva in favore della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, tenuto conto dell'urgenza di sostenere la spesa sociale, nelle more dell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei, al fine di erogare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia la complessiva somma di € 9.100.000,00, già impegnata sul competente Capitolo 785010 del Bilancio corrente, nel seguente modo:
 - a. fino ad un massimo di € 564.452,81 relativamente all'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" approvato con la D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012), al fine di compartecipare nella misura massima del 50% alla copertura finanziaria della spesa per la quale non è possibile assicurare adeguata copertura, come in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato;
 - b. € 8.535.547,19, da ripartire in favore degli Ambiti Territoriali sociali proporzionalmente alla popolazione di età compresa tra 0 e 17 anni, per:
 - assicurare, prioritariamente, per l'anno scolastico in corso la necessaria copertura finanziaria per il pagamento dei Buoni Servizio ai sensi dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con la D. D. n. 755/2015 con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015), fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia iscritte nel Catalogo telematico di cui alla D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015);
 - assicurare altre tipologie di intervento attuate in favore dell'infanzia e dell'adolescenza tramite i Piani Sociali di Zona, esclusivamente nel caso in cui la copertura finanziaria per il pagamento dei buoni servizio per la prima infanzia di cui all'Avviso Pubblico approvato con la D. D. n. 755/2015 sia assicurata con altre fonti di finanziamento, ovvero non si riscontri la necessità di risorse finanziarie aggiuntive. In tal caso la scelta di programmazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie in argomento deve essere adottata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale.

2. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ad adottare, nel corso dell'esercizio finanziario corrente, i conseguenti atti per il pagamento in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia delle predette risorse finanziarie;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano